

# Nuda e Cruda

a cura di Luca Palermo

15 dicembre 2016 ore 19

SAACI-GALLERY

Sabato AngieroArte Contemporanea Italia

Via Padre Girolamo Russo, n.9 Saviano (NA)

Cosa è l'arte? Cosa sono e chi sono gli artisti? Baudrillard sosteneva che l'essenza dell'arte contemporanea sta nel rivendicare la nullità e l'insignificanza, il nonsenso, mirare alla nullità essendo già nulla. L'arte contemporanea si avvale dell'impossibilità di un giudizio estetico fondato, e specula sul senso di colpa di quanti non capiscono niente di ciò che essa produce; in fondo quelle stesse persone che non riescono a comprendere, non hanno ancora capito che non c'era niente da capire.

Gran parte delle persone che affollano le sale di musei e gallerie, così come gran parte di coloro che si ergono ad artisti, creatori e demiurghi, costruiscono la loro favola sui loro stessi condizionamenti determinati, soprattutto, dall'esigenza di adeguamento sociale e dalla paura di differenziarsi dagli altri.

Ma ora il re è nudo...gli artisti sono nudi...nonostante ciò pochi sono quelli che se ne sono accorti; sono i pochi che guardano all'arte con sguardo fanciullesco ed innocente; agli altri (pubblico ed artisti) non resta altro che recitare la commedia fino in fondo, girando per le sale come se niente fosse; pochi riescono a godere a pieno dell'idea di opera d'arte come regalo e non come prodotto.

L'arte deve arrivare al cuore e alla testa, nuda e cruda come la peggiore delle verità. L'arte non ripete le cose visibili ma rende il visibile, ha scritto Paul Klee.

Nella società a noi contemporanea sembra quasi che il visibile sia solo un esempio isolato e che esistano ben più numerose verità; viviamo un momento storico, progettuale ed artistico, in cui tutto sembra esteticamente possibile ed accettabile. Ecco a cosa serve l'arte ed ecco a cosa servono gli artisti: essi fingono situazioni che sono più ricche di stimoli e suggerimenti delle situazioni reali a noi note.

L'arte interpreta la verità; gli artisti sono, forse, gli unici esseri autentici; non sanno mentire; possono farlo con le parole; ma i lavori non mentono perché in essi l'artefice è nudo, spogliato di ogni protezione, privato di ogni orpello.

Le pitture, le sculture, le installazioni ed ogni altra forma d'arte qui proposta, si muovono verso la rivelazione della realtà come superamento dell'immaginazione e mirano a scuotere per poesia o per crudezza, ma contestualmente regalano un pensiero di approfondimento che tocca nel profondo lo spettatore/osservatore. Quello proposta è una sorta di risveglio, forse traumatico, dopo

anni di assopimento visivo causato dalle pratiche di attenuazione dei difetti della realtà, da parte del progetto artistico ed estetico.

Non si faccia dell'arte la burla dei "vestiti nuovi dell'imperatore" da dove esce la voce innocente di qualcuno che urla "ma il re è nudo"! Pura verità e cruda realtà.